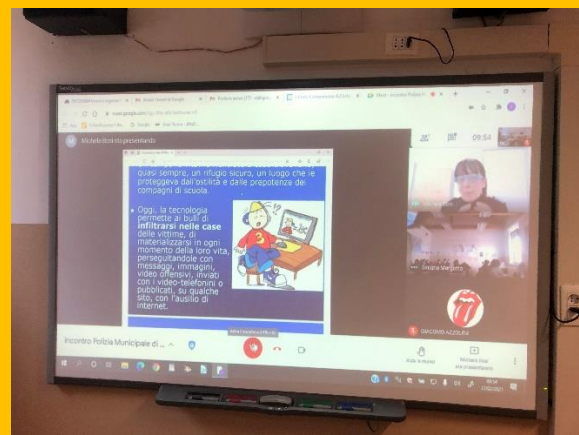




Prima di cliccare.....pensaci

Progetto di formazione sulla Sicurezza in rete

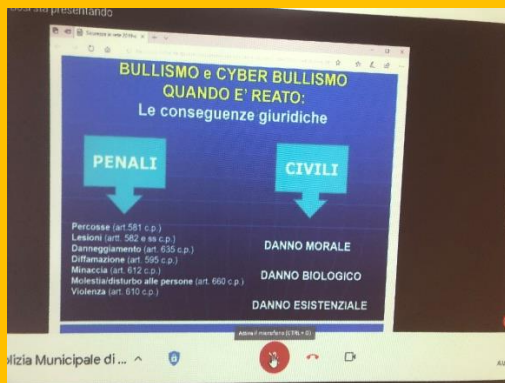
Informare ed educare gli studenti alla legalità su Internet, tramite la conoscenza e l'osservazione dei fenomeni del bullismo e cyber bullismo; illustrare i principi della rete, fornendo consigli per una navigazione sicura. Incoraggiare i ragazzi ad utilizzare la rete rispettando se stessi e gli altri, stimolandoli a costruire relazioni positive e significative con i propri coetanei anche nella sfera virtuale, garantendo un ambiente online sicuro. Questi sono gli argomenti trattati dalla Polizia Locale di Cento nell'ambito del progetto di formazione sulla sicurezza in rete, "Prima di cliccare.....pensaci", che ha coinvolto tutte le classi terze della scuola secondaria M. M. Boiardo.



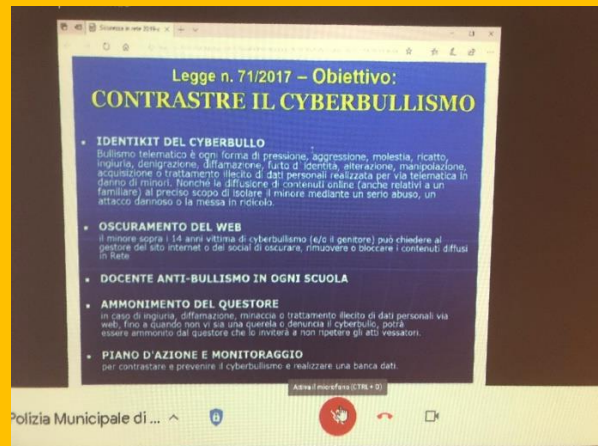
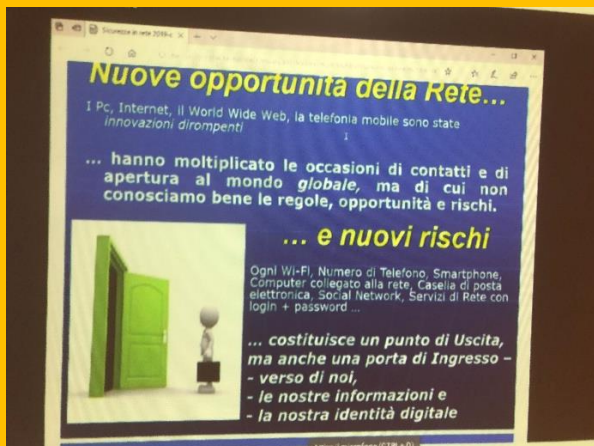
Il cyber bullismo è la manifestazione in Rete di n fenomeno più ampio e meglio conosciuto come il bullismo. Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandola con messaggi, immagini, video offensivi tramite smartphone o pubblicati su siti web tramite internet. Il termine cyber bullismo ha trovato spazio anche in ambito giuridico grazie alla legge 71/2017.

Nel bullismo elettronico la responsabilità può essere estesa e condivisa anche da chi "semplicemente" visiona un video e decide di inoltrarlo ad altri, ride o rimane indifferente. In questo senso il ruolo del rimane indifferente. Lo spettatore che frequenta i siti e fruisce delle immagini, diventa uno "strumento"

fondamentale per lo scopo del cyberbullo e assume un ruolo di responsabilità attiva nei confronti delle vittime, paradossalmente, non le conosce affatto.



Le conseguenze del cyberbullismo si manifestano nella vita reale delle vittime con cambi di umore improvvisi, disturbi emotivi, problemi di salute fisica, dolori addominali e disturbi del sonno, nervosismo, ansia, si chiudono in se stesse e non comunicano con il resto del mondo. Cadono in una specie di depressione e la loro autostima e sicurezza cala. Nei casi più disperati decidono di togliersi la vita.



Bambini e adolescenti raccontano le loro esperienze in Internet, confrontando opinioni, condividendo gusti, foto, video e informazioni disparate allo scopo di avere sempre più amici, più pubblico e più persone con cui interagire, manifestando un continuo e crescente bisogno di comunicare, ma anche di apparire e mostrarsi, esigenza strettamente connessa alla ricerca di una propria identità. Tutti questi aspetti indubbiamente positivi, richiamano importanti questioni legate alla riservatezza. Non a caso, imparare a gestire la propria privacy è il primo passo per navigare in Internet in modo autonomo. La corretta gestione della privacy non riguarda solo la propria sicurezza, ma anche la propria "reputazione", ovvero il giusto confine e rispetto per se stessi e per gli altri. Il diritto alla privacy è anche un dovere, ed è incluso in un insieme di valori etici e comportamentali imprescindibili.

10 consigli utili per gli studenti

1. EVITATE DI DIFFONDERE IN RETE INFORMAZIONI PERSONALI, COME L'INDIRIZZO DI CASA O LA SCUOLA CHE FREQUENTATE.
2. PROTEGGETE I VOSTRI DATI SENSIBILI PER EVITARE SPAM O ALTRI TIPI DI TRUFFE (COME RICERCHE DI MARKETING NON AUTORIZZATE).
3. PARLATE COI VOSTRI AMICI DI COME GESTITE LE FOTO E DITEGLI DI CHIEDERVI IL PERMESSO PRIMA DI POSTARE IMMAGINI CHE VI RITRAGGONO.
4. CREATE PASSWORD COMPLESSE, CONTENENTI MAIUSCOLE, MINUSCOLE, NUMERI E SIMBOLI.
5. NON RIVELATE LE VOSTRE PASSWORD A NESSUNO.
6. CONTROLLATE LE IMPOSTAZIONI DELLA PRIVACY NEI VOSTRI SOCIAL NETWORK E, SE POSSIBILE, RAFFORZATELE
7. INSERITE PERIODICAMENTE IL VOSTRO NOME SUI PRINCIPALI MOTORI DI RICERCA E GUARDATE I RISULTATI: SE QUALCOSA VI INFASTIDISCE, CERCATE DI ELIMINARLA E, SE NON NE SIETE CAPACI, PARLATENE CON QUALCUNO DI CUI VI FIDATE.
8. IN INGLESE SI DEFINISCE OVERSHARING E IDENTIFICA L'ABITUDINE DI POSTARE E DI CONDIVIDERE TUTTO CIÒ CHE CAPITA: LIMITARE QUESTO TIPO DI ATTEGGIAMENTO FA CALARE RISCHI E CONSEGUENZE INDESIDERATE.
9. SE NON VOLETE CHE TUTTI SAPPIANO TUTTO DI VOI, NON POSTATE TUTTO SU INTERNET(NEMMENO NELLE CHAT PRIVATE).
10. CHIUDERE UN ACCOUNT O ELIMINARE UN PROFILO DA UN SOCIAL NETWORK È UNA PROCEDURA (A VOLTE) COMPLESSA MA FATTIBILE: SE NON NE SIETE CAPACI, PIUTTOSTO CHE RINUNCIARE, CHIEDETE A QUALCUNO DI AIUTARVI.

Report di Isabella Dallapiccola